

VARIANTE Legge Regionale n. 23/1997 PARCO DELLE GOLENE

Nel corso dell'autunno del 2002 è maturata l'idea di valutare la possibilità di realizzare un PLIS con l'obiettivo di recuperare, tutelare e valorizzare le aree golenali del Fiume Secchia.

L'asta del Fiume in territorio mantovano dal confine modenese in comune di Moglia fino alla foce a Quingentole -un territorio di circa 10,30 Km².

Quindi un' iniziativa di contatti e di prime valutazioni con i tre comuni interessati Moglia-San. Benedetto-Quingentole e coinvolgimento della Provincia quale organo delegato dalla Regione in materia di Plis.

La prima riunione si è tenuta a Quistello il 17/04/2003:

- Presenze: Amministratori di Quistello-Quingentole-San. Benedetto e Moglia e Funzionari della Provincia delle aree Tutela Ambientale e Pianificazione Territoriale;

- Risultato: Quistello quale ente promotore e proponente, viene delegato ad ampliare ai Consorzi di Bonifica la partecipazione degli Enti coinvolti nel progetto ed alla predisposizione di un protocollo d'intesa ed alla convocazione del successivo incontro.

Il 20/05/03 viene convocato il 2° incontro per la valutazione della bozza del protocollo d'intesa e della copia della Carta Tecnica Regionale con l'indicazione dell'area comunale di ciascun Ente da destinare a Parco:

-Presenze: I comuni interessati;

-I Consorzi di Bonifica territorialmente coinvolti Revere-Agro/Mant./Regg. e Parmig/Moglia;

-I Funzionari della Provincia del Settore Ambiente e Programm. Territoriale.

-Risultato: Condivisione della bozza del protocollo d'intesa, che oltre ai quattro Comuni ricomprende i tre Consorzi di Bonifica;

-Impegno a sottoscrivere la perimetrazione e zonizzazione dell'area rappresentata nella Carta Tecnica Regionale prodotta che Quistello si impegna a riprodurre su un'unica carta 1 :10.0000 per definire la configurazione del Parco;

-Al Comune di Quistello, riconosciuto Capofila, viene demandata la realizzazione della fase costitutiva che dovrà sostanziarsi in:

1) Stesura definitiva e sottoscrizione del Protocollo d'intesa da parte di tutti gli Enti;

2) Definizione perimetrazione e zonizzazione su Carta Tecnica Regionale 1/10.000;

3) Varianti strumento urbanistico per il recepimento della destinazione d'uso delle aree costituenti il Parco;

4) Predisposizione bozza tecnico/descrittiva delle caratteristiche naturalistiche, ambientali, paesaggistiche, storico/culturali del territorio ;

5) Richiesta di riconoscimento alla Provincia dello Status di Sovracomunalità del Parco a conclusione della prima parte dell'iter costitutivo.

Nel corso dei mesi estivi dell'anno 2003 si è proceduto alla realizzazione dei primi due punti della fase costitutiva, mentre le modalità e le procedure da adottare per l'inserimento della perimetrazione del Parco negli strumenti urbanistici dei Comuni interessati ha prodotto un ampio dibattito e confronto con la Provincia, anche in relazione al fatto che il Plis delle Golene di Foce Secchia era e rimane la prima realtà concreta che si sta definendo a livello provinciale.

Dopo numerosi incontri (13/08-29/09-13/10 e 13/11) con la Provincia -Settori Area Tutela Ambientale e Programmazione Territoriale dove sembrava fattibile la realizzazione di una procedura semplificata, per l'adozione degli strumenti urbanistici necessari al completamento dell'iter stabilito, nell'ultimo di questi e su richiesta avanzata dal Comune di Quistello quale capofila, si è condiviso la soluzione di risolvere l'emphase ricorrendo ad un incarico professionale da conferire ad un professionista esterno, ritenendola la soluzione più idonea per definire:

-La relazione illustrativa;

-Le Norme Tecniche Attuative;

-La Cartografia del Plis scala 1: 10.000 e 1 :50.000;

-La Scheda informativa varianti L. R. 23/97.

Nella riunione indetta il 28/11/2003 i Comuni e i Consorzi sottoscrittori del protocollo d'intesa hanno approvato la risoluzione e conferito il mandato a Quistello per l' attribuzione dell'incarico professionale conseguente.

La Provincia, da parte sua,, nell'ambito delle risorse attribuite dalla Regione Lombardia per la realizzazione di interventi mirati all'istituzione di nuovi Plis, con nota del 12/01/2004, ed in riferimento alla scheda presentata in tal senso da Quistello quale Capofila degli Enti associati nel progetto, comunicava l' assegnazione della somma di Euro 9.155,83 quale contributo per la fase costitutiva del Parco delle Golene.

Si è proceduto, quindi, ad assegnare l'incarico per la variante allo Studio Tecnico "Architetti Associati Martini e Righi", previa condivisione da parte degli altri Enti, per la predisposizione degli elaborati e degli atti necessari per consentire ai quattro Comuni di portare in Consiglio l'adozione della variante parziale al Piano Regolatore Generale Comunale per l'individuazione del territorio da destinare al costituendo Parco. L'adozione della variante agli strumenti urbanistici da parte dei quattro Comuni consentirà alla fase costitutiva in corso di concludere la prima parte dell'iter, che sarà completata con la richiesta alla Provincia del riconoscimento dello Status di Sovracomunalità, secondo le competenze attribuite dal 01/01/2002 dalla Regione Lombardia.

Il completamento dell'iter costitutivo avrà luogo, dopo il riconoscimento provinciale, quando verrà costituito l'Ente Gestore tramite un Accordo di Programma previsto dal D.lgs 267/00 e la realizzazione di uno studio di fattibilità/piano particolareggiato degli interventi.

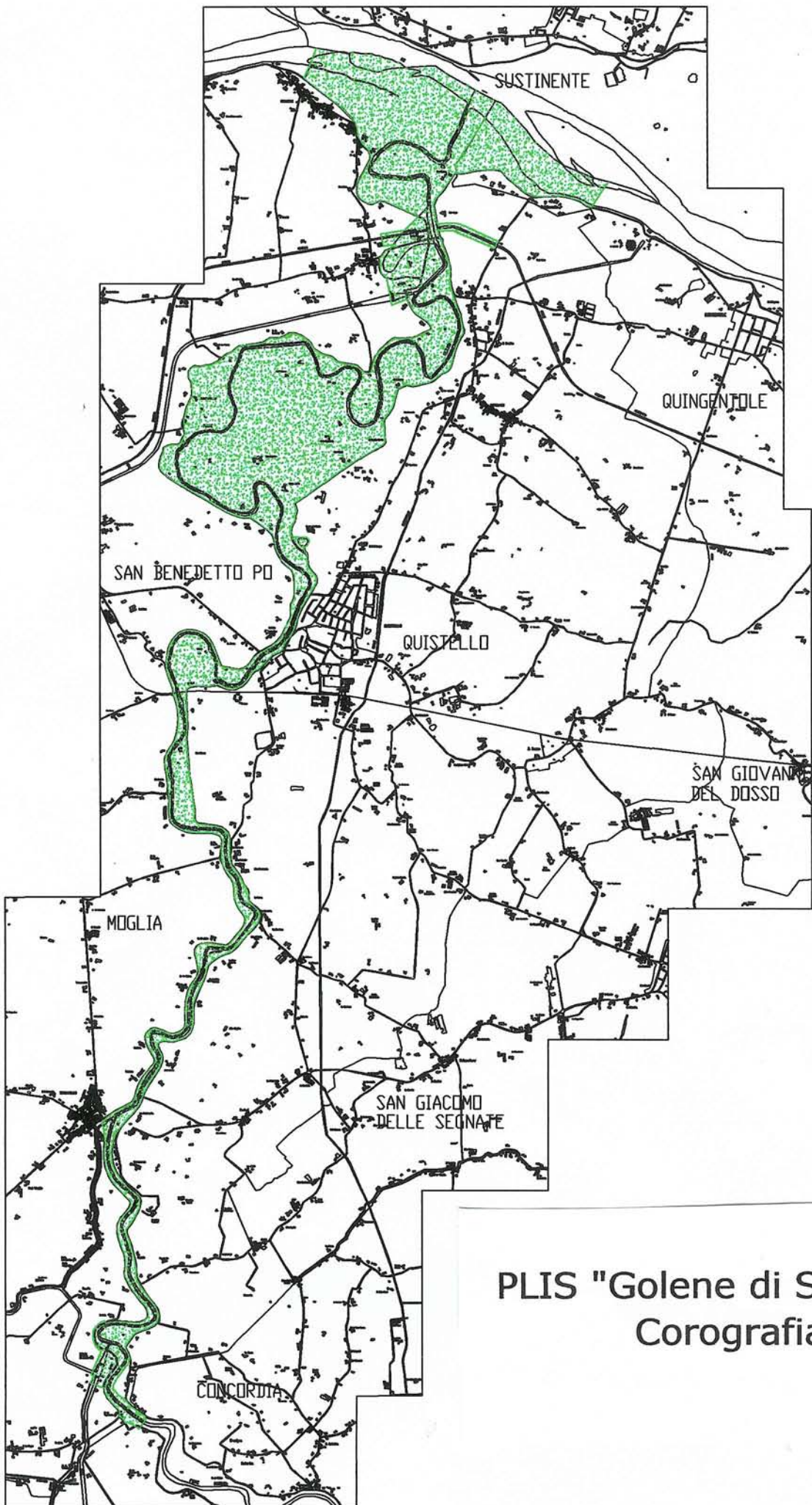
L'adozione della variante da parte dei quattro comuni e la successiva approvazione definitiva ci metterà nella condizione operativa di programmazione degli interventi e di consultazione e confronto con tutti i portatori di interessi territorialmente coinvolti dalla costituzione del Parco.

Lo Spirito e la filosofia che anima questa iniziativa è quella di un coinvolgimento di tutte le parti: privati, associazioni, Enti che insieme ai promotori di questo progetto avranno il diritto/dovere di concorrere alla realizzazione dell' obiettivo ispiratore iniziale: il recupero, la tutela e la valorizzazione di territori che in gran parte, allo stato attuale, sono in condizione di degrado e di abbandono, insieme alla possibilità di offrire alle popolazioni dei Comuni rivieraschi e non solo a quelle, di poter usufruire di un ambiente idoneo per attività sportive, culturali, pedagogiche e ricreative.

Da ultimo, ma certo non perché meno importante, va ricordato l' aspetto della connessione che il Parco consentirà tra i corridoi ecologici che non si limitano al livello sovracomunale, ma consentiranno di collegare realtà omogenee di territori a valenza paesaggistico/ambientale interprovinciali ed interregionali.

Adozione Varianti: Quingetole provveduto- Moglia al primo Consiglio utile
S. Benedetto Po al primo Consiglio dopo le Amministrative del 12-13/06/2004.

* IL VALORE: di una programmazione territoriale anche nel settore ambientale che vede l'associazione di 4 Comuni- pari a 20.000 abitanti equivalenti- in un progetto di sviluppo e valorizzazione che sottolinea ancora una volta la validità di un'ottica sovracomunale nell'affrontare le situazioni locali.



PLIS "Golene di Secchia"
Corografia